

# la bussola

---

**IL MERCATO DEL LAVORO VENETO  
NEL MESE DI APRILE 2023**

**Osservatorio Mercato del Lavoro**

---

**Maggio 2023**

---

*La Bussola*/Aprile 2023

a cura di Anna Guglielmi e Stefania Maschio

con la collaborazione di Letizia Bertazzon, Ilaria Rocco, Paola Rocelli e Luca Candido

VENETO LAVORO

Osservatorio Mercato del Lavoro

Via Ca' Marcello, 67b

30172 - Venezia Mestre

[www.venetolavoro.it](http://www.venetolavoro.it)

[osservatorio.mdl@venetolavoro.it](mailto:osservatorio.mdl@venetolavoro.it)

## Premessa

*La Bussola* è lo strumento di analisi congiunturale mensile sul mercato del lavoro in Veneto.

L'esperienza condotta durante la fase acuta dell'epidemia Covid-19 ha portato l'Osservatorio ad affinare i metodi di diffusione tempestiva dei dati desunti dalle comunicazioni obbligatorie, da cui si ricavano informazioni sulle principali tendenze del mercato del lavoro regionale. L'elaborazione, analisi e messa a disposizione di dati di fonte amministrativa già il mese successivo a quello in cui si sono verificati gli episodi di assunzione, trasformazione e cessazione impone di restringere il campo di analisi ai rapporti di lavoro rispetto ai quali l'informazione è completa e significativa, ossia limitatamente al settore dipendente privato e ai tre principali contratti: tempo indeterminato, tempo determinato e apprendistato.

Per gli altri rapporti ed esperienze di lavoro *la Bussola* fornisce alcune sintetiche indicazioni; per il lavoro somministrato il riferimento temporale sarà fermo al mese precedente, come conseguenza della dilazione prevista per l'invio delle relative comunicazioni obbligatorie. Vengono inoltre fornite alcune informazioni sui flussi di ingresso nella disoccupazione amministrativa dei centri per l'impiego.

Le informazioni fornite con *la Bussola* privilegiano la tempestività dell'analisi e della diffusione, esse risultano in grado di visualizzare prontamente gli andamenti del mercato del lavoro e di individuare precocemente i trend in corso grazie al focus sull'ultimo mese concluso; d'altro canto le informazioni di origine amministrativa sono soggette a costante aggiornamento e revisione anche per il passato ed in particolare i dati mensili vengono presentati quando sono ancora in una fase di assestamento. L'esperienza maturata dall'Osservatorio dimostra che la tempestività non compromette la corretta comprensione dei principali fenomeni in corso, e per l'analisi dettagliata riferita all'intero mercato del lavoro regionale, effettuata su dati amministrativi stabilizzati e comprensiva del settore pubblico, si rimanda al report periodico di analisi trimestrale *Il Sestante*.

*La Bussola* che qui si presenta espone la situazione occupazionale del lavoro dipendente in Veneto – relativa alla domanda espressa dai datori di lavoro privati mediante contratti a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato – con focus sull'ultimo mese concluso. Gli andamenti congiunturali sono osservati principalmente rispetto, in questo caso, al primo quadrimestre e al mese di aprile dell'anno precedente. Al netto delle peculiarità del 2022, in cui nei primi sei mesi era ancora in corso la sostenuta ripresa post-pandemia mentre successivamente si è osservato un progressivo rallentamento della crescita, si può comunque considerare che la variazione delle misure in raffronto all'anno precedente offra un indicatore significativo delle tendenze del mercato del lavoro rispetto ad un anno effettivamente comparabile.

*A partire da questo numero della Bussola è stata adottata una nuova classificazione delle imprese in pubbliche e private. Per l'attribuzione al settore pubblico si è fatto riferimento in modo puntuale all'elenco delle Amministrazioni Pubbliche prodotto annualmente dall'ISTAT e pubblicato in Gazzetta Ufficiale in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni.*

*Rispetto alle precedenti edizioni della Bussola cambia leggermente il perimetro di osservazione considerato poiché vengono incluse nel settore dipendente privato alcune partecipate pubbliche in precedenza escluse. Poiché il nuovo criterio di selezione è stato applicato retrospettivamente a tutta la serie storica, i dati presentati e le dinamiche analizzate in questa Bussola fanno riferimento ad un insieme omogeneo di osservazione. Potrebbero invece esserci delle modeste variazioni rispetto alle edizioni precedenti.*

## Note sintetiche sul contesto economico e mercato del lavoro

Dopo la severa caduta del 2020 legata alla diffusione del Covid-19 si è assistito nel mondo e in Italia a una vivace ripresa economica, che ha interessato sia gli indici di produzione che gli andamenti del mercato del lavoro. Nel nostro Paese l'indice di crescita del Pil nel biennio 2021-2022 ha raggiunto i 10 punti percentuali, e a cavallo tra la fine del 2022 e l'inizio dell'anno in corso si sono raggiunti i massimi livelli occupazionali, con un traino importante esercitato dal lavoro a tempo indeterminato. Dall'autunno del 2022 quello che era un prevedibile rallentamento si è situato comunque in un contesto di crescita; l'aumento dell'inflazione e il conseguente innalzamento del costo del denaro per imprese e famiglie hanno alimentato timori di recessione. Il calcolo degli indici di fiducia e le proiezioni rispetto al futuro presentano una forte variabilità; le ultime previsioni per l'anno in corso, fornite da Prometeia, riportano valori del +0,7% in Italia e +0,8% in Veneto. I valori acquisiti in riferimento al Pil e i dati sull'occupazione stanno continuando ad esprimere un trend positivo: nei primi mesi del 2023 la crescita congiunturale dell'occupazione attestata da Istat risulta pari al +0,5%, a cui contribuisce il settore terziario più di quello industriale.

In Veneto nel primo quadrimestre del 2023 il saldo tra assunzioni e cessazioni nei tre principali contratti risulta pari a +43.900 unità, registrando i livelli del 2019, quando era di +44.000, e migliore rispetto al dato del 2022, +37.100.

La domanda di lavoro complessiva si attesta su livelli superiori rispetto ai quattro anni precedenti, sia per quanto riguarda l'intero quadrimestre, che con 220.400 assunzioni segna una variazione del +4% sul 2022, sia in riferimento al mese di aprile, che conta 59.700 reclutamenti e un incremento del +5%.

Il bilancio del primo quadrimestre si compone di +24.500 posizioni nel tempo determinato, tipologia contrattuale che con 157.800 assunzioni segna un aumento del +6% sull'anno prima. Le trasformazioni, 26.900, delineano una crescita del +14%. Il contratto a tempo indeterminato partecipa al bilancio complessivo con +18.900 unità, saldo che risulta superiore a quello relativo all'analogo periodo del 2022. La domanda di lavoro nell'indeterminato conta 47.400 assunzioni in lieve crescita rispetto all'anno prima (+2%); il saldo relativo a questa tipologia contrattuale è quindi trainato dall'aumento delle trasformazioni dei contratti a termine e dalla diminuzione delle cessazioni dopo il *boom* del 2022. Il contratto di apprendistato mostra un saldo quadrimestrale pari a +500, tutto concentrato nel mese di aprile.

L'analisi per componenti socio-anagrafiche mostra che in questi primi mesi del 2023 la domanda di lavoro è soddisfatta per circa il 41% dalla componente femminile (56% in aprile) e rispetto al 2022 aumenta in modo omogeneo per i due generi (+4%); rispetto alla cittadinanza crescono di più gli ingressi di stranieri, +11% a fronte del +2% degli italiani. In merito all'età dei lavoratori, gli *over 50* mostrano la crescita maggiore nei reclutamenti, +11% sul 2022, seguiti dagli *under 30*, +7%.

Nel quadrimestre le assunzioni *part time* sono state 66.400 e mostrano un incremento del +9% sul 2022, superiore a quello dei contratti a orario pieno, che si fermano al +2%. I reclutamenti ad orario ridotto mostrano una variazione più consistente per la componente maschile, +12%, rispetto a quella femminile, +7%.

Il bilancio positivo delle posizioni di lavoro relativo ai primi quattro mesi dell'anno si concentra nelle province di Venezia e Verona, con rispettivamente +18.700 e +15.400 unità; queste aree mostrano un rafforzamento delle assunzioni sul 2022 del +18% e del +7%. Le altre province registrano una flessione dei reclutamenti pari al -3% e saldi più contenuti. L'unico saldo negativo si rileva a Belluno con -3.000 unità nel quadrimestre, di cui -2.100 nel mese di aprile.

L'analisi settoriale della domanda di lavoro nel quadrimestre mostra un'espansione per quanto riguarda i servizi: in questo settore le assunzioni crescono del +9% sull'analogo periodo dell'anno prima, nel quale si riscontrava già una crescita del +86% sul 2021. Tale risultato positivo è trainato dal comparto del commercio e turismo (+16%) mentre i servizi alla persona vedono una contrazione delle assunzioni (-7%). Anche l'agricoltura segna un incremento dei reclutamenti, seppure più lieve di quello che ha interessato i servizi, pari al +3%. L'industria presenta invece un calo del -5%, quando nell'analogo periodo del 2022 la variazione sull'anno precedente era stata del +33%.

Dal 30 giugno 2008 alla fine dell'ultimo mese osservato, il saldo occupazionale grezzo del settore privato con riferimento ai tre contratti principali è stato positivo per +130.000 posizioni lavorative. Limitando l'osservazione al periodo successivo all'inizio dell'emergenza pandemica, ovvero a partire dal 23 febbraio 2020, il bilancio è risultato positivo per +95.000 unità.

## ● La dinamica del lavoro nelle aziende private

Questo numero della *Bussola* propone la lettura degli andamenti recenti del lavoro dipendente nelle aziende private in Veneto, in riferimento ai tre principali contratti, attraverso i dati disponibili a fine aprile 2023. In apertura si offre una ricognizione generale di medio periodo comprensiva anche della situazione del 2019 per delineare un paragone rispetto alla situazione occupazionale che era stata raggiunta prima della pandemia. Successivamente gli andamenti dell'anno in corso verranno letti attraverso il confronto con la situazione del mercato del lavoro nell'anno precedente (variazione tendenziale).

**Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2019-2023. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato**

	2019	2020	2021	2022	2023
<b>Assunzioni (gen-apr)</b>	211.065	140.762	139.443	211.137	220.375
Gennaio	60.481	56.548	41.320	55.657	58.450
Febbraio	41.873	41.546	30.525	42.563	46.187
Marzo	49.935	28.376	33.912	55.959	56.078
Aprile	58.776	14.292	33.686	56.958	59.660
Maggio	54.629	29.311	53.769	63.698	-
Giugno	59.194	48.076	65.235	63.791	-
Luglio	49.273	46.804	53.074	52.621	-
Agosto	33.507	32.794	35.293	37.065	-
Settembre	65.163	56.394	66.070	64.746	-
Ottobre	47.315	41.193	51.645	50.024	-
Novembre	40.560	31.512	44.889	43.867	-
Dicembre	33.681	23.037	35.543	33.938	-
<b>Trasformazioni (gen-apr)</b>	33.072	23.492	15.125	27.690	30.514
Gennaio	14.056	9.115	4.262	9.379	10.488
Febbraio	5.689	5.610	3.440	5.365	6.139
Marzo	6.467	4.710	3.774	6.409	6.806
Aprile	6.860	4.057	3.649	6.537	7.081
Maggio	6.047	3.994	4.004	6.414	-
Giugno	6.424	3.914	4.248	8.156	-
Luglio	7.186	4.718	5.247	7.554	-
Agosto	5.215	4.331	4.083	5.713	-
Settembre	6.906	5.173	5.813	7.560	-
Ottobre	7.903	5.574	6.680	8.448	-
Novembre	6.524	4.223	5.558	7.145	-
Dicembre	6.019	10.944	7.661	7.920	-
<b>Cessazioni (gen-apr)</b>	167.052	149.905	120.901	173.988	176.480
Gennaio	59.503	56.144	43.476	57.771	59.060
Febbraio	29.610	35.184	23.507	32.573	33.756
Marzo	38.337	34.182	26.223	39.801	39.098
Aprile	39.602	24.395	27.695	43.843	44.566
Maggio	37.231	24.470	32.535	43.122	-
Giugno	43.865	27.602	37.053	43.487	-
Luglio	43.576	34.712	46.582	51.620	-
Agosto	38.790	32.577	37.081	38.434	-
Settembre	67.629	53.678	64.636	69.790	-
Ottobre	70.276	61.032	71.769	72.024	-
Novembre	53.337	41.008	47.613	50.082	-
Dicembre	45.762	37.099	45.176	47.086	-
<b>Saldo (gen-apr)</b>	44.013	-9.143	18.542	37.149	43.895
Gennaio	978	404	-2.156	-2.114	-610
Febbraio	12.263	6.362	7.018	9.990	12.431
Marzo	11.598	-5.806	7.689	16.158	16.980
Aprile	19.174	-10.103	5.991	13.115	15.094
Maggio	17.398	4.841	21.234	20.576	-
Giugno	15.329	20.474	28.182	20.304	-
Luglio	5.697	12.092	6.492	1.001	-
Agosto	-5.283	217	-1.788	-1.369	-
Settembre	-2.466	2.716	1.434	-5.044	-
Ottobre	-22.961	-19.839	-20.124	-22.000	-
Novembre	-12.777	-9.496	-2.724	-6.215	-
Dicembre	-12.081	-14.062	-9.633	-13.148	-

Fonte: ns. elab. su dati SilV, aggiornamento all'8 maggio 2023

Il saldo tra assunzioni e cessazioni nei primi quattro mesi del 2023 è stato pari a +43.900 unità (**tab. 1**), un valore vicino alle +44.000 posizioni registrate nello stesso arco di tempo nel 2019 e migliore rispetto al saldo dell'anno scorso, +37.100. Le 220.400 assunzioni intervenute da gennaio a fine aprile delineano un volume della domanda di lavoro superiore del +4% sia rispetto alla situazione pre-pandemica che a quella dell'anno scorso in cui si stava esprimendo la ripresa dopo la crisi. Le 30.500 trasformazioni di contratti verso il tempo indeterminato comportano una crescita del +10% sui primi quattro mesi del 2022; la variazione rilevata nel singolo mese di aprile (+8%) denota la prosecuzione dell'aumento dei passaggi al tempo indeterminato che si rileva da oltre un anno<sup>1</sup>. Per quanto riguarda le cessazioni, nel quadrimestre ne sono state registrate 176.500, segnando un +1% sul 2022 e delineando quindi una crescita più lieve rispetto all'andamento di tutte le altre misure (salDI, assunzioni, trasformazioni).

**Tab. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2021-2023. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato**

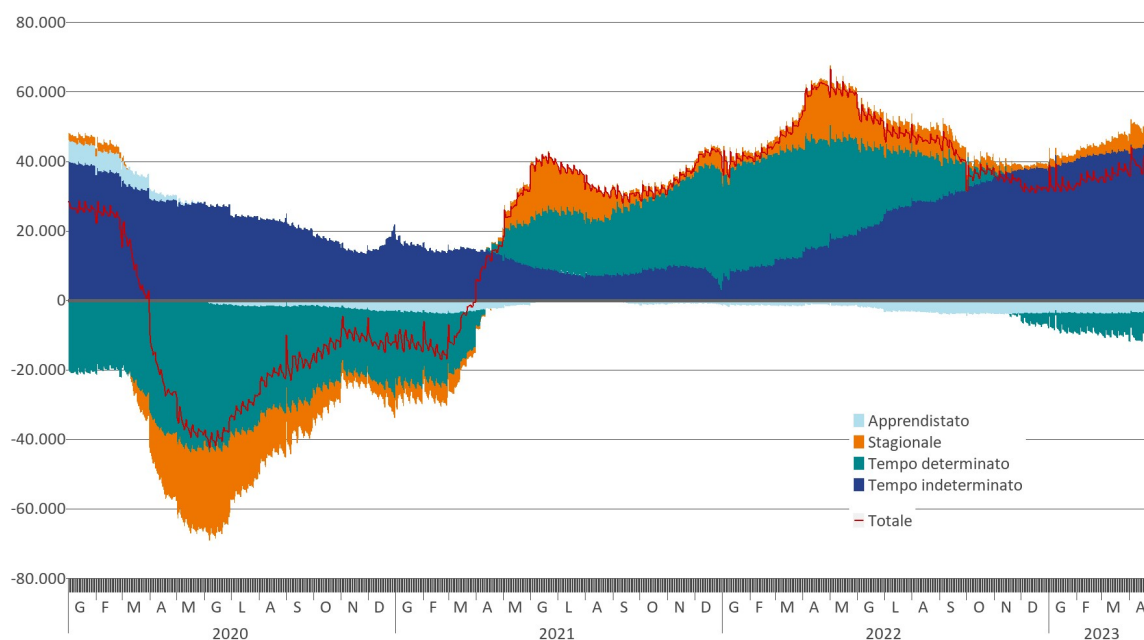
	Assunzioni			Trasformazioni			Saldo		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
<b>TEMPO INDETERMINATO (gen-apr)</b>	30.369	46.538	47.429	-	-	-	46	12.277	18.875
1° trim.	23.385	36.015	36.805	-	-	-	592	9.889	15.660
2° trim.	23.248	31.452	-	-	-	-	-1.145	10.081	-
Aprile	6.984	10.523	10.624	-	-	-	-546	2.388	3.215
Maggio	7.821	10.701	-	-	-	-	-740	2.805	-
Giugno	8.443	10.228	-	-	-	-	141	4.888	-
3° trim.	24.615	28.964	-	-	-	-	315	8.289	-
4° trim.	26.128	26.813	-	-	-	-	3.144	8.943	-
<b>APPRENDISTATO (gen-apr)</b>	10.879	15.667	15.159	3.453	4.035	3.635	328	256	497
1° trim.	8.098	11.456	11.123	2.606	3.185	3.009	290	-148	25
2° trim.	12.724	14.161	-	2.612	2.920	-	2.862	1.984	-
Aprile	2.781	4.211	4.036	847	850	626	38	404	472
Maggio	4.122	4.578	-	952	952	-	684	690	-
Giugno	5.821	5.372	-	813	1.118	-	2.140	890	-
3° trim.	11.935	11.596	-	2.855	3.161	-	-2.729	-3.967	-
4° trim.	10.926	10.809	-	2.674	2.689	-	-1.785	-1.644	-
<b>TEMPO DETERMINATO (gen-apr)</b>	98.195	148.932	157.787	11.672	23.655	26.879	18.168	24.616	24.523
1° trim.	74.274	106.708	112.787	8.870	17.968	20.424	11.669	14.293	13.116
2° trim.	116.718	138.834	-	9.289	18.187	-	53.690	41.930	-
Aprile	23.921	42.224	45.000	2.802	5.687	6.455	6.499	10.323	11.407
Maggio	41.826	48.419	-	3.052	5.462	-	21.290	17.081	-
Giugno	50.971	48.191	-	3.435	7.038	-	25.901	14.526	-
3° trim.	117.887	113.872	-	12.288	17.666	-	8.552	-9.734	-
4° trim.	95.023	90.207	-	17.225	20.824	-	-33.840	-48.662	-

Fonte: ns. elab. su dati SilV, aggiornamento all'8 maggio 2023

Il bilancio di +43.900 unità osservato nel primo quadrimestre (**tab. 2**) si compone innanzitutto di +24.500 posti nel tempo determinato. Il saldo dei rapporti a termine è in linea con quello dell'anno prima; le assunzioni, 157.800, aumentano del +6% e le trasformazioni, 26.900, delineano un incremento ancora più sostenuto e pari al +14%. Il contratto a tempo indeterminato partecipa al bilancio complessivo con +18.900 posti di lavoro, con un incremento maggiore di quello del 2022 che era stato di +12.300 unità. La domanda di lavoro nell'indeterminato conta 47.400 assunzioni in lieve crescita rispetto all'anno prima (+2%); il saldo relativo a questa tipologia contrattuale è quindi trainato dall'aumento delle trasformazioni dei contratti a termine e dalla diminuzione delle cessazioni dopo il *boom* del 2022. Infine, il contratto di apprendistato mostra un saldo quadrimestrale pari a +500, tutto concentrato nel mese di aprile. Nei primi quattro mesi dell'anno gli ingressi nell'apprendistato sono stati 15.200, in lieve diminuzione rispetto al 2022 (-3%); il saldo comunque superiore rispetto all'anno prima è legato alla significativa contrazione delle qualificazioni (-10%).

<sup>1</sup> Per una trattazione delle dinamiche recenti riguardanti la crescita dell'accesso nel tempo indeterminato si veda l'approfondimento svolto in: Osservatorio mercato del lavoro, Marzo 2023, *Misure/113, L'accesso al tempo indeterminato: tendenze recenti e percorsi lavorativi*.

**Graf. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per tipologia contrattuale. Variazione tendenziale giornaliera annualizzata tra il 1° gennaio 2020 e 30 aprile 2023**



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 maggio 2023

Guardando l'andamento tendenziale annualizzato (**graf. 1**), notiamo come le traiettorie si differenzino significativamente tra i vari contratti, confermando un trend in atto da ormai quasi sei mesi. I contratti a tempo indeterminato durante l'emergenza pandemica avevano segnato un calo costante, ma risultavano protetti da cassa integrazione e divieto di licenziamento. Nel 2022 hanno recuperato e superato i livelli precedenti la crisi e il cumularsi progressivo di saldi positivi determina la loro partecipazione preponderante sul bilancio complessivo delle posizioni di lavoro. Nell'ultimo semestre si riscontra anche la diversificazione degli andamenti nel tempo determinato tra i contratti stipulati per far fronte a esigenze stagionali, che si sono mantenuti in terreno positivo, rispetto invece al tempo determinato non stagionale, oggetto negli ultimi sei mesi di un costante assorbimento di posizioni verso il tempo indeterminato. Nel caso dell'apprendistato prosegue il trend di contrazione da ricondurre sia al progressivo assottigliamento del bacino di contratti di apprendistato sia alla dinamica delle qualificazioni al tempo indeterminato.

Le cessazioni di rapporti di lavoro (**tab. 3**) sono state 176.500 nei primi quattro mesi del 2023, di cui 44.600 in aprile, segnando sull'anno precedente un lieve aumento (+1% per il quadrimestre, +2% per il mese). La crescita maggiore si riscontra nelle cessazioni per fine termine: sono state 84.800 nel quadrimestre (+8% sul 2022) e 20.700 in aprile (+6%), rappresentando quasi la metà delle uscite complessive. L'altro principale motivo di chiusura dei contratti è dato dalle dimissioni, che costituiscono stabilmente oltre un terzo delle cessazioni: dopo i numeri eccezionalmente alti del 2022 si riscontra ora una lieve riduzione, con 65.500 dimissioni nel primo quadrimestre (-3%) e 17.300 nel mese di aprile (-2%).



**Tab. 3 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente per motivo della cessazione. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato**

	Lic. Disciplinari	Lic. economici individuali	Lic. collettivi	Altre cess. con diritto alla Naspi	Dimissioni	Fine termine	Altro	Totale
<b>2021 (gen-apr)</b>	3.088	4.462	165	6.226	44.525	56.636	5.799	120.901
1° trim.	2.274	3.515	159	4.583	32.704	45.428	4.543	93.206
2° trim.	2.522	2.765	231	6.284	42.879	38.852	3.750	97.283
Aprile	814	947	6	1.643	11.821	11.208	1.256	27.695
Maggio	833	787	163	1.908	14.984	12.570	1.290	32.535
Giugno	875	1.031	62	2.733	16.074	15.074	1.204	37.053
3° trim.	3.038	4.155	268	6.833	47.663	82.374	3.968	148.299
4° trim.	3.040	5.373	303	6.775	48.919	96.115	4.033	164.558
<b>2022 (gen-apr)</b>	3.762	9.084	477	8.871	67.816	78.720	5.258	173.988
1° trim.	2.864	7.125	368	6.201	50.147	59.260	4.180	130.145
2° trim.	2.922	5.252	345	8.789	54.141	55.798	3.205	130.452
Aprile	898	1.959	109	2.670	17.669	19.460	1.078	43.843
Maggio	1.000	1.646	131	2.870	18.323	18.028	1.124	43.122
Giugno	1.024	1.647	105	3.249	18.149	18.310	1.003	43.487
3° trim.	2.975	5.284	342	6.720	50.845	89.945	3.733	159.844
4° trim.	2.793	5.295	325	6.901	46.465	104.128	3.285	169.192
<b>2023 (gen-apr)</b>	3.624	7.330	723	9.398	65.487	84.782	5.136	176.480
1° trim.	2.781	5.641	540	6.767	48.184	64.099	3.902	131.914
Aprile	843	1.689	183	2.631	17.303	20.683	1.234	44.566

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 maggio 2023

**Tab. 4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2021-2023. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per caratteristiche anagrafiche**

	Assunzioni			Saldo		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023
<b>Gennaio-aprile</b>						
TOTALE	139.443	211.137	220.375	18.542	37.149	43.895
- Donne	50.832	86.943	90.765	6.151	16.381	20.515
- Uomini	88.611	124.194	129.610	12.391	20.768	23.380
- Italiani	97.203	149.046	151.761	11.047	22.017	25.780
- Stranieri	42.240	62.091	68.614	7.495	15.132	18.115
- Giovani	46.126	71.720	76.589	-	-	-
- Adulti	76.617	114.513	116.204	-	-	-
- Senior	16.700	24.904	27.582	-	-	-
<b>Aprile</b>						
TOTALE	33.686	56.958	59.660	5.991	13.115	15.094
- Donne	12.934	25.079	26.327	3.132	7.464	8.541
- Uomini	20.752	31.879	33.333	2.859	5.651	6.553
- Italiani	23.987	40.253	41.353	4.187	8.175	9.522
- Stranieri	9.699	16.705	18.307	1.804	4.940	5.572
- Giovani	11.318	20.250	21.347	-	-	-
- Adulti	18.498	30.087	30.805	-	-	-
- Senior	3.870	6.621	7.508	-	-	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 maggio 2023

Per quanto riguarda le caratteristiche anagrafiche dei soggetti coinvolti nel mercato del lavoro (**tab. 4**), il saldo del quadrimestre si compone di un'acquisizione di +20.500 posizioni lavorative per le donne e +23.400 per gli uomini, con il mese di aprile che - come ciclicamente accade negli anni - presenta un'inversione nel rapporto tra i generi. Le donne presentano un saldo di +8.500 unità, a fronte delle +6.600 degli uomini, in virtù della particolare contingenza mensile caratterizzata dalle assunzioni a termine in occasione delle festività pasquali e in vista della stagione estiva. La domanda di lavoro nel quadrimestre è soddisfatta per circa il 41% dalla componente femminile (56% in aprile) e rispetto al 2022 aumenta in modo omogeneo per i due generi (+4%).

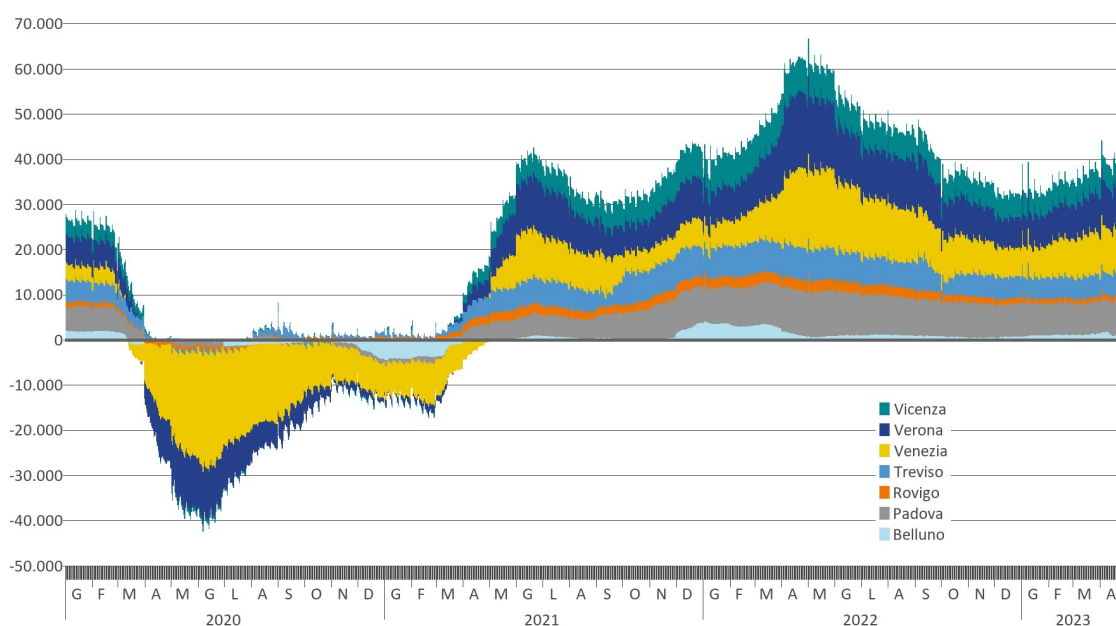
Guardando alla nazionalità, nei primi quattro mesi dell'anno i lavoratori italiani hanno guadagnato +25.800 posizioni mentre gli stranieri +18.100. La domanda di lavoro si compone di 151.800 assunzioni per la componente nazionale, circa il 70%, e di 68.600 reclutamenti per quella straniera; quest'ultima registra però una variazione sul 2022 pari al +11% a fronte del +2% degli italiani. L'analisi per fasce di età denota che la domanda di lavoro segna un aumento lieve per la classe centrale (116.200 reclutamenti nel quadrimestre, +1%, e 30.800 nel mese, +2%), mentre l'incremento è maggiore per i giovani (+7% nel quadrimestre e +5% nel mese) e ancora di più per i senior (rispettivamente +11% e +13%).

**Tab. 5 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2021-2023. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per provincia**

	Assunzioni			Saldo		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023
<b>Gennaio-aprile</b>						
TOTALE	139.443	211.137	220.375	18.542	37.149	43.895
Belluno	5.247	6.209	5.985	-446	-3.435	-3.000
Padova	23.859	32.863	32.041	3.158	4.682	4.760
Rovigo	9.862	10.815	10.475	2.108	2.439	2.291
Treviso	22.608	29.551	28.395	2.067	2.622	2.983
Venezia	21.681	50.451	59.575	4.103	15.437	18.702
Verona	37.073	54.225	57.861	5.338	12.840	15.368
Vicenza	19.113	27.023	26.043	2.214	2.564	2.791
<b>Aprile</b>						
TOTALE	33.686	56.958	59.660	5.991	13.115	15.094
Belluno	1.140	1.403	1.421	-68	-1.879	-2.136
Padova	5.639	7.526	7.093	736	869	821
Rovigo	2.192	2.506	2.413	449	601	547
Treviso	4.866	6.508	6.252	141	22	74
Venezia	6.439	18.072	19.965	2.300	8.211	9.302
Verona	8.791	14.666	16.698	1.891	4.916	6.369
Vicenza	4.619	6.277	5.818	542	375	117

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 maggio 2023

**Graf. 2 – Posizioni di lavoro dipendente. Variazione tendenziale giornaliera annualizzata tra il 1° gennaio 2020 e il 30 aprile 2023 (tre contratti: cti+cap+ctd)**



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 maggio 2023

Articolando la lettura dell'andamento occupazionale a livello territoriale (**tab. 5**), si osserva che nel periodo gennaio-aprile 2023 il saldo positivo ha una concentrazione importante in provincia di Venezia, con +18.700 posizioni di lavoro, di cui +9.300 nel solo mese di aprile. Anche Verona partecipa cospicuamente a questo *trend* con +15.400 posti nel 2023 e +6.400 nell'ultimo mese; nelle altre province i saldi quadrimestrali sono più contenuti e Belluno segna una perdita di -3.000 posizioni di cui -2.100 nel mese di aprile. Parallelamente al saldo si differenzia nei vari territori l'andamento della domanda rispetto allo stesso periodo dell'anno prima: a Venezia con 59.600 assunzioni nel quadrimestre la crescita arriva al +18%, trainando così l'andamento generale della regione che è del +4%. La provincia di Verona, con 57.900 reclutamenti, segna un aumento delle assunzioni del +7%, mentre nelle altre province si riscontra una flessione vicina al -3%.

Il **grafico 2** mostra gli attuali andamenti positivi, dopo il crollo e la ripresa che hanno contraddistinto l'ultimo triennio, in relazione alla variazione dei posti di lavoro nelle varie zone della regione.

**Tab. 6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente privato. Confronto gennaio-aprile 2021-2023. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per settore**

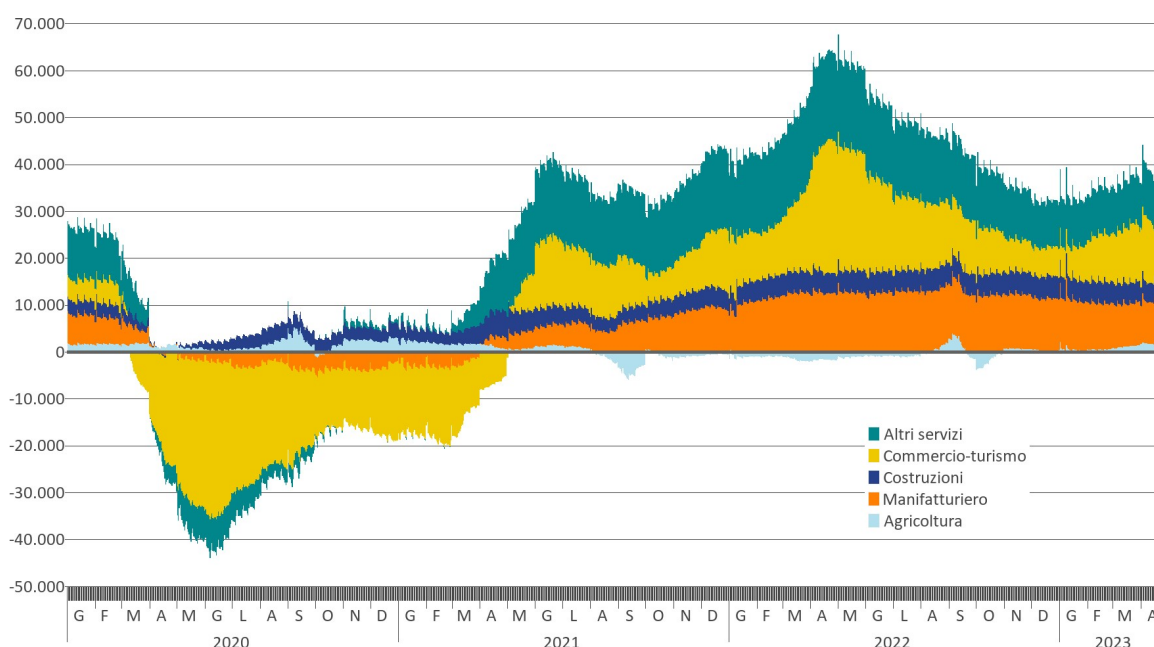
	2021		2022		2023	
	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni
<b>Totale</b>	139.443	120.901	211.137	173.988	220.375	176.480
<b>Agricoltura</b>	25.901	20.684	24.132	20.080	24.904	19.284
<b>Industria</b>	45.978	38.851	61.107	50.401	57.776	49.677
Made in Italy	13.733	13.467	18.605	16.804	17.640	15.998
– Ind. alimentari	5.736	5.662	6.710	6.552	6.889	6.536
– Ind. tessile-abb.	2.961	3.210	3.756	3.655	3.607	3.205
– Ind. conciaria	746	716	1.155	1.020	862	889
– Ind. calzature	907	869	1.631	1.159	1.429	1.336
– Legno/mobilio	1.854	1.594	2.785	2.393	2.306	2.123
– Occhialeria	542	608	941	823	890	655
Metalmecanico	14.563	11.809	20.412	15.762	19.010	15.668
– Prod. metallo	7.481	6.152	9.806	7.998	8.988	7.750
– Apparecchi meccanici	4.587	3.746	6.637	5.023	6.762	5.109
– Macchine elettriche	1.672	1.345	2.619	1.921	2.081	1.918
– Mezzi di trasporto	823	566	1.350	820	1.179	891
Altre industrie	3.862	2.979	5.442	4.394	4.606	4.323
– Ind. chimica-plastica	2.099	1.502	2.836	2.171	2.299	2.244
– Ind. farmaceutica	267	200	335	273	362	263
Utilities	1.177	878	1.260	1.152	1.320	1.183
Costruzioni	12.558	9.657	15.293	12.206	15.101	12.424
<b>Servizi</b>	67.564	61.366	125.898	103.507	137.695	107.519
Comm.-tempo libero	18.859	19.889	58.966	45.467	68.357	48.293
– Commercio dett.	7.471	6.998	11.876	11.490	13.633	11.819
– Servizi turistici	11.388	12.891	47.090	33.977	54.724	36.474
Ingrosso e logistica	17.060	15.121	22.400	20.916	22.260	19.801
– Comm. ingrosso	6.619	5.306	9.198	7.668	9.531	7.344
– Trasporti e magazz.	10.441	9.815	13.202	13.248	12.729	12.457
Servizi finanziari	1.016	1.151	1.152	1.195	1.243	1.294
Terziario avanzato	7.761	5.469	10.908	8.832	13.993	12.165
– Editoria e cultura	707	633	2.170	1.941	5.876	5.680
– Servizi informatici	2.556	1.696	2.864	2.384	2.673	2.269
– Attività professionali	4.257	2.961	5.536	4.245	5.096	3.977
Servizi alla persona	10.295	9.279	14.805	13.020	13.830	11.705
– Istruzione	1.316	880	1.951	1.506	1.468	981
– Sanità/servizi sociali	4.989	4.720	6.942	6.015	6.326	5.567
Altri servizi	12.314	10.215	17.059	13.736	17.500	13.994
– Supporto alle imprese	3.418	3.256	4.811	4.249	4.419	4.002
– Servizi di pulizia	6.156	5.224	8.426	6.987	8.948	7.337

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 maggio 2023

L'analisi settoriale (**tab. 6** e **graf. 3**) mostra che nel primo quadrimestre:

- il settore primario rispetto allo stesso periodo dell'anno prima vede una lieve crescita delle assunzioni, +3%, e una riduzione delle uscite, -4%;
- nell'industria invece il volume dei reclutamenti è al di sotto di quello del 2022, -5%. Alcuni comparti stanno attraversando una fase di contro-rimbando, in particolare l'industria conciaria (-25% dopo il +55% di un anno fa), la produzione di macchine elettriche (-21%, un anno fa +57%), l'industria chimico-plastica (ora a -19% mentre a fine aprile 2022 segnava il +35%), il legno-mobilito (in cui le assunzioni calano del -17% a fronte del +50% del 2022). Le costruzioni mostrano una situazione di sostanziale stabilità, mentre le *utilities* manifestano una crescita dei reclutamenti;
- nel terziario si osserva un ulteriore rafforzamento della domanda di lavoro del +9% rispetto al 2022 quando era in espansione del +86% sull'anno precedente: il traino principale è dato dal commercio e turismo, +16%, mentre calano le movimentazioni sia in ingresso che in uscita nei servizi alla persona (-7% e -10%) e lievemente anche nell'ingrosso e logistica (-1% e -5%).

**Graf. 3 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente. Variazione tendenziale giornaliera annualizzata tra il 1° gennaio 2020 e il 30 aprile 2023 (tre contratti: cti+cap+ctd)**



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 maggio 2023

**Tab. 7 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2021-2023. Assunzioni a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per orario di lavoro**

	2021		2022		2023	
	Totale	Di cui donne	Totale	Di cui donne	Totale	Di cui donne
<b>Gennaio-aprile</b>						
TOTALE	139.443	50.832	211.137	86.943	220.375	90.765
Part time	36.848	22.363	60.863	38.939	66.397	41.844
Full time	102.526	28.434	150.162	47.935	153.899	48.867
N.d.	69	35	112	69	79	54
Inc. % part time	26,4%	44%	28,8%	44,8%	30,1%	46,1%

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 maggio 2023

Il reclutamento a orario ridotto (**tab. 7**), con 66.400 assunzioni nel quadrimestre, mostra una crescita del +9% sul 2022, superiore a quella dei contratti a orario pieno che si fermano al +2%. È interessante notare come, in parallelo all'andamento costantemente positivo della domanda di lavoro nei tre anni qui presi in considerazione, sia progressivamente cresciuta la quota delle stipule ad orario ridotto sul totale delle assunzioni, passando dal 26% del 2021 al 29% del 2022 fino all'attuale 30%.

Per la componente femminile gli ingressi con contratti a *part time* rappresentano il 46% delle assunzioni e registrano una crescita del +7% sul 2022 più contenuta di quella relativa alla controparte maschile (+12%).

### • Alla periferia del lavoro dipendente

Il lavoro intermittente ha dato luogo a 26.100 attivazioni nel primo quadrimestre del 2023 (**tab. 8**), manifestando un incremento del +5% sul 2022; tuttavia il mese di aprile mostra una contrazione delle assunzioni (-10%). Anche per le collaborazioni si rileva una crescita delle attivazioni nel quadrimestre (+12%, con 8.700 assunzioni), mentre nell'ultimo mese la domanda è in linea con l'anno precedente.

Continua invece la contrazione in corso da tempo delle assunzioni nel lavoro domestico: le attivazioni nel quadrimestre sono state 12.300 e segnano una diminuzione del -5% sul 2022; lo stesso si osserva per i tirocini, che con 7.000 progetti formativi nel quadrimestre, presentano una variazione sull'anno prima del -16%.

**Tab. 8 – Veneto. Settore privato. Confronto 2021-2023.**  
**Rapporti di lavoro intermittente, domestico, di collaborazione ed esperienze di lavoro**

	2021		2022		2023	
	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni
<b>LAVORO INTERMITTENTE (gen-apr)</b>	13.237	17.656	24.974	24.397	26.135	24.766
1° trim.	9.581	14.308	15.924	18.939	17.971	19.140
2° trim.	23.005	14.093	24.740	18.302	-	-
Aprile	3.656	3.348	9.050	5.458	8.164	5.626
Maggio	9.738	3.472	7.521	6.027	-	-
Giugno	9.611	7.273	8.169	6.817	-	-
3° trim.	18.469	16.871	17.959	17.934	-	-
4° trim.	19.655	17.050	18.464	19.109	-	-
<b>LAVORO DOMESTICO (gen-apr)</b>	14.227	12.402	12.993	14.626	12.336	12.641
1° trim.	10.900	9.152	9.967	11.149	9.576	9.617
2° trim.	10.600	10.178	9.257	10.205	-	-
Aprile	3.327	3.250	3.026	3.477	2.760	3.024
Maggio	3.540	3.402	3.046	3.357	-	-
Giugno	3.733	3.526	3.185	3.371	-	-
3° trim.	10.938	12.193	9.381	11.827	-	-
4° trim.	10.578	11.869	9.334	10.620	-	-
<b>COLLABORAZIONI (gen-apr)</b>	4.708	5.191	7.721	7.318	8.619	8.658
1° trim.	3.980	4.559	5.965	5.797	6.872	7.157
2° trim.	4.153	3.715	6.363	5.905	-	-
Aprile	728	632	1.756	1.521	1.747	1.501
Maggio	1.367	1.232	2.402	2.163	-	-
Giugno	2.058	1.851	2.205	2.221	-	-
3° trim.	6.642	7.257	7.594	8.107	-	-
4° trim.	5.298	4.634	6.512	5.674	-	-
<b>TIROCINI/LSU (gen-apr)</b>						
1° trim.	9.641	9.418	8.381	10.103	7.011	7.963
2° trim.	7.204	6.921	6.369	7.422	5.403	5.874
Aprile	9.755	7.248	8.295	7.060	-	-
Maggio	2.437	2.497	2.012	2.681	1.608	2.089
Giugno	2.713	2.501	2.195	2.336	-	-
3° trim.	4.605	2.250	4.088	2.043	-	-
4° trim.	9.399	11.482	7.688	10.426	-	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 maggio 2023

## ● Il lavoro somministrato

Il ritardo strutturale delle comunicazioni relative al lavoro somministrato rende ad oggi possibile commentare i dati aggiornati al primo trimestre 2023 (**tab. 9**).

Il lavoro somministrato rappresenta un indicatore efficace di analisi della domanda di lavoro da un punto di vista congiunturale in quanto risponde in modo immediato alle fluttuazioni del sistema produttivo. Dopo la caduta pandemica, l'uso di questo contratto ha delineato una crescita a partire dall'estate del 2021, progressivamente affievolitasi nel 2022. Attualmente il ricorso a questa tipologia contrattuale risulta ulteriormente in contrazione: i saldi delle posizioni di lavoro sono nettamente inferiori a quelli dell'anno scorso e i reclutamenti del primo trimestre segnano una restrizione del -11% (con 35.600 assunzioni rispetto alle 40.000 del 2022); il calo della domanda è un po' più contenuto per quanto riguarda la componente straniera (-7%), che con 13.400 ingressi rappresenta il 38% dei flussi di ingresso in somministrazione.

**Tab. 9 – Veneto. Settore privato. Confronto 2021-2023.  
Attivazioni e saldi di rapporti di lavoro in somministrazione**

	2021		2022		2023	
	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo
<b>TOTALE (gen-mar)</b>	30.017	6.428	39.996	4.186	35.572	2.104
Gennaio	10.393	1.369	15.121	1.682	13.531	467
Febbraio	9.027	1.629	11.808	1.082	10.455	831
Marzo	10.597	3.430	13.067	1.422	11.586	806
Aprile	10.282	2.340	13.378	-706	-	-
Maggio	12.071	1.921	14.965	1.632	-	-
Giugno	14.012	3.337	13.572	1.215	-	-
Luglio	13.157	484	12.827	-1.720	-	-
Agosto	10.439	-3.513	8.933	-3.118	-	-
Settembre	16.509	3.510	14.407	1.154	-	-
Ottobre	16.228	13	14.430	-1.998	-	-
Novembre	14.960	4.176	12.570	1.481	-	-
Dicembre	9.197	-6.474	8.164	-6.455	-	-
<b>STRANIERI (gen-mar)</b>	9.290	2.264	14.354	2.616	13.399	1.433
Gennaio	3.199	629	5.431	1.284	5.167	546
Febbraio	2.704	456	4.235	624	3.978	467
Marzo	3.387	1.179	4.688	708	4.254	420
Aprile	3.028	536	4.501	-244	-	-
Maggio	3.807	796	5.454	931	-	-
Giugno	4.688	1.459	4.988	800	-	-
Luglio	4.305	499	4.452	-458	-	-
Agosto	3.665	-993	3.185	-1.072	-	-
Settembre	5.617	1.487	4.842	476	-	-
Ottobre	5.266	69	4.842	-768	-	-
Novembre	4.998	1.530	4.178	531	-	-
Dicembre	3.153	-2.379	2.783	-2.565	-	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 maggio 2023

## ● Ingressi in disoccupazione

Le dichiarazioni di disponibilità (Did) nel primo quadrimestre 2023 (**tab. 10**) sono state complessivamente 38.300, di cui 34.800 riferite a disoccupati (ovvero coloro che hanno concluso un rapporto di lavoro) e 3.500 agli inoccupati alla ricerca di primo impiego in regione. Nell'insieme, si osserva un lieve aumento delle iscrizioni, pari al +2% sullo stesso periodo del 2022, ma mentre tra i disoccupati si registra un incremento del +4%, per gli inoccupati è evidente una significativa riduzione (-15%).

**Tab. 10 – Flussi di Did**

	2021			2022			2023		
	Totale	Disoccupati	Inoccupati	Totale	Disoccupati	Inoccupati	Totale	Disoccupati	Inoccupati
<b>TOTALE (gen-apr)</b>	34.213	29.801	4.412	37.503	33.379	4.124	38.303	34.810	3.493
Donne	18.963	16.541	2.422	21.046	18.633	2.413	20.782	18.799	1.983
Uomini	15.250	13.260	1.990	16.457	14.746	1.711	17.521	16.011	1.510
Italiani	25.254	21.782	3.472	27.669	24.463	3.206	27.123	24.642	2.481
Stranieri	8.959	8.019	940	9.834	8.916	918	11.180	10.168	1.012
Giovani	11.852	8.635	3.217	12.658	9.472	3.186	12.728	10.232	2.496
Adulti	16.940	16.002	938	18.659	17.951	708	19.164	18.418	746
Senior	5.421	5.164	257	6.186	5.956	230	6.411	6.160	251
Belluno	1.632	1.495	137	1.561	1.432	129	1.682	1.555	127
Padova	6.541	5.532	1.009	7.175	6.159	1.016	7.244	6.401	843
Rovigo	1.775	1.561	214	1.990	1.778	212	1.943	1.744	199
Treviso	5.827	4.970	857	6.117	5.429	688	6.500	5.912	588
Venezia	6.040	5.419	621	7.005	6.334	671	6.975	6.459	516
Verona	6.733	6.064	669	7.843	7.192	651	7.726	7.235	491
Vicenza	5.665	4.760	905	5.812	5.055	757	6.233	5.504	729

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all'8 maggio 2023

L'incremento osservato nel primo caso caratterizza soprattutto gli uomini (16.000 iscrizioni, +6%) ed in misura minore le donne (18.800 iscrizioni, +1%). In merito alla cittadinanza, si registra una crescita rilevante delle Did rilasciate dalla componente straniera (10.200, +14%) che si contrappone all'incremento più limitato invece osservato per gli italiani (24.600, +1%). Gli ingressi in disoccupazione risultano in crescita rispetto all'anno prima per i giovani *under 30* (10.200, +8%), mentre mostrano un aumento contenuto per adulti e *senior* (+3%).

Nel caso degli inoccupati, soprattutto giovani, a calare sono sia le iscrizioni degli uomini che delle donne con una differenza importante rispetto alla cittadinanza: mentre nel caso degli italiani si registra una contrazione rilevante delle Did (2.500, -23%) nel caso degli stranieri è evidente un leggero incremento.

Guardando la caratterizzazione territoriale dei complessivi accessi in disoccupazione nel quadrimestre (considerando insieme disoccupati ed inoccupati), si osserva che le province di Venezia, Verona, Padova e Rovigo presentano una situazione di stabilità sull'anno prima; nelle province di Belluno, Treviso e Vicenza si rileva invece un leggero aumento.

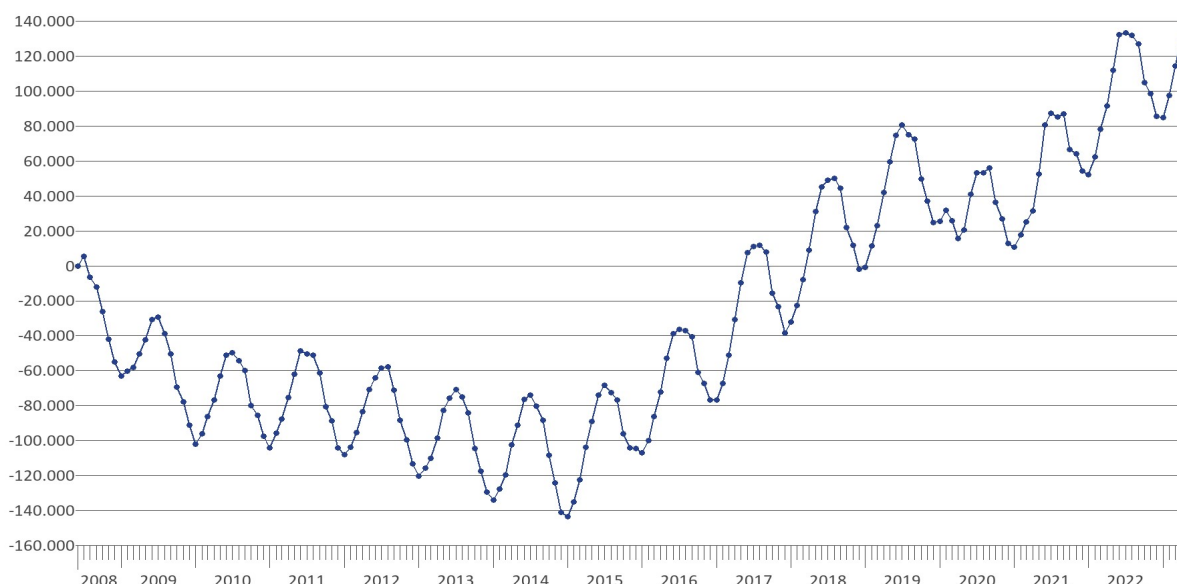


• **Uno sguardo di lungo periodo**

Il **grafico 4** inquadra l’attuale situazione del mercato del lavoro in una prospettiva di lungo periodo, che permette di osservare l’andamento delle posizioni di lavoro nei tre principali contratti a seguito della crisi finanziaria del 2008 e le ricadute delle restrizioni conseguenti la diffusione del Covid-19 nel 2020. Se dall’estate del 2017 si era tornati ai livelli pre-crisi e in quella del 2019 si erano toccati nuovi massimi occupazionali, la caduta avvenuta a partire dal marzo 2020 è stata severa e tale da quasi azzerare tali incrementi. Nella stagione estiva del 2021 i saldi positivi sono tornati a disegnare un trend espansivo e nel 2022 si è assistito a un ulteriore rafforzamento del bilancio dei posti di lavoro sia in termini quantitativi che qualitativi, attestato dalla crescita dei posti a tempo indeterminato. Il primo quadrimestre del 2023 segna un ulteriore guadagno di posizioni rispetto all’analogo periodo dell’anno precedente.

Dal 30 giugno 2008 alla fine dell’ultimo mese osservato, il saldo occupazionale grezzo del settore privato con riferimento ai tre contratti principali qui considerati è stato positivo per +130.000 posizioni lavorative. Limitando l’osservazione al periodo successivo all’inizio dell’emergenza pandemica, ovvero a partire dal 23 febbraio 2020, il bilancio è risultato positivo per +95.000 unità.

**Graf. 4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente privato (3 contratti: cti+cap+ctd).  
Variazioni cumulate rispetto al 30 giugno 2008. Dati mensili**



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento all’8 maggio 2023